UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

garanzia giovani
www.garanziagiovani.gov.it

II REPORT

Roma, 17 Aprile 2015

I giovani Neet registrati al Programma "Garanzia Giovani" sono 515.533, oltre 13 mila in più rispetto alla scorsa settimana. Con la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Molise continua la presentazione dei dati relativi all'attuazione delle misure di politica attiva

AUMENTANO DEL 49% I GIOVANI AVVIATI A UNA MISURA NELLE ULTIME QUATTRO SETTIMANE

SONO OLTRE 73 MILA I RAGAZZI AI QUALI È STATA PROPOSTA UNA MISURA PREVISTA DAL PROGRAMMA, IL 28% DEI PRESI IN CARICO

Al 16 aprile 2015, su un totale di 260.324 giovani presi in carico, sono 73.476 quelli a cui è stata proposta una misura: un valore in crescita del 49,3% nelle ultime quattro settimane. Questo incremento è legato al costante e progressivo consolidamento degli standard del sistema informativo che ha permesso di migliorare il flusso delle informazioni dai sistemi regionali a quello centrale.
I giovani registrati sono 515.533, oltre 13 mila in più rispetto alla scorsa settimana, il 92,1% del **bacino di riferimento** sul quale confrontare l'andamento del programma e il tasso di copertura regionale, ovvero **560.000 giovani Neet** che, sulla base delle risorse disponibili e la spesa massima assegnata a ciascuna misura ammissibile, si potranno raggiungere nel biennio. In aumento anche il rapporto, al netto dei 67.395 cancellati[1], tra presi in carico e giovani registrati, che si assesta oggi al 58,1%.
La tabella 1 illustra gli incrementi descritti.

Tabella 1. Incidenza percentuale dei registrati, dei presi in carico e degli individui interessati da una misura e avanzamento percentuale nell'ultimo mese

	Incidenza % 4 settimane fa	Incidenza % ad oggi	Incremento % relativo
Numero Giovani Registrati*	83,2%	92,1%	10,6%
Numero Giovani Presi in Carico**	56,0%	58,1%	3,7%
Numero Soggetti cui è stata proposta una misura prevista dal piano***	18,9%	28,2%	49,3%

* incidenza su bacino di riferimento: 560.000 giovani NEET - **incidenza sul numero registrati al netto dei cancellati - ***incidenza sul totale dei presi in carico

[1] le cancellazioni avvengono per mancanza dei requisiti, annullamento dell'adesione da parte del giovane, mancata presentazione all'appuntamento con il servizio per l'impiego oppure rifiuto del giovane della misura proposta

I DATI REGIONALI SULLE MISURE PREVISTE

L'attuazione di Garanzia Giovani è demandata alle Regioni attraverso i piani regionali e che le stesse operano attraverso la divulgazione di bandi pubblici. Partono da situazioni diverse sotto il profilo della robustezza dell'economia, ma tutte si stanno attivando per l'attuazione del piano.
Questa settimana vengono presentati i dati relativi all'attuazione delle misure di politica attiva della Provincia Autonoma di Trento e della Regione Molise.

Trento

Nella Provincia Autonoma di Trento hanno aderito al Programma 5.801 giovani, di questi 1.817 sono stati presi in carico. Le risorse assegnate alla Provincia sono € 8.371.352,00. L'attuazione del Programma prevede la realizzazione di quattro percorsi denominati:
A) orientamento specialistico dei giovani, breve formazione propedeutica al tirocinio, tirocinio di 8 o 24 settimane in Italia o in parte all'estero, e una fase conclusiva di accompagnamento al lavoro;
B) formazione mirata all'inserimento lavorativo di 50/200 ore e tirocinio da 16 a 24 settimane in Italia o all'estero; fino a 12 mesi per persone svantaggiate
C) formazione per gli apprendisti assunti per la qualifica ed il diploma professionale;
D) servizio civile da 3 a 12 mesi.
Al 3 aprile 2015, i partecipanti al percorso A sono 677 (in partenza ad aprile altri 183 ragazzi); i partecipanti al percorso B sono 58 (in partenza ad aprile altri 54 ragazzi); è in fase di attuazione il percorso C e sono 66 i partecipanti al percorso D in fase di attuazione.

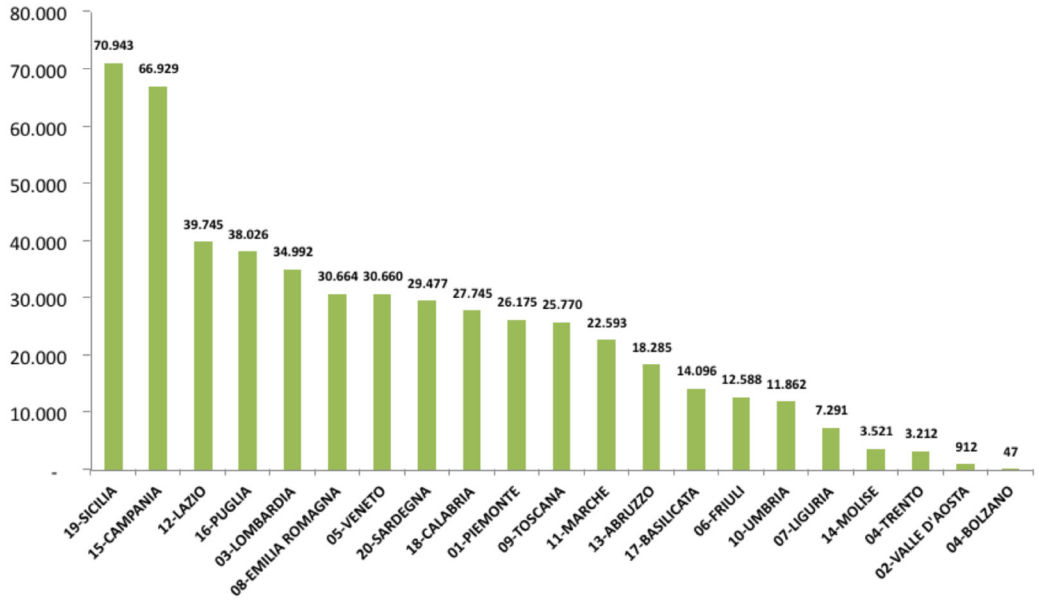
Molise

I giovani iscritti alla regione Molise, al netto di tutte le cancellazioni, sono pari a 4.840 unità. Il numero degli aderenti che invece risultano presi in carico dai servizi competenti con Patto di servizio è pari a 1.329 unità.
Il Programma Garanzia Giovani in Molise vede un impegno di risorse per un importo pari a € 7.673.740,00.
Dall'analisi della programmazione attuativa del Piano Operativo Nazionale si evince che sono state avviate misure che rappresentano circa il 72% del totale della dotazione finanziaria della Regione. Più precisamente, sono state avviate: la misura 1 "Accoglienza, presa in carico, orientamento e orientamento specialistico o di secondo livello", 5 "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica", 6 "Servizio Civile", 7 "Sostegno all'autoimpiego e all'auto-imprenditorialità" e 9 "Bonus Occupazionale".
È stata sottoscritta una Convenzione con l'Università degli Studi del Molise (destinando € 1.050.500,00 delle risorse di Garanzia Giovani) per attivare azioni specifiche per il target dei laureati.
La Regione Molise sta lavorando inoltre alla definizione dei prossimi provvedimenti che interesseranno le misure 2 "Formazione mirata all'inserimento lavorativo", 3 "Accompagnamento al lavoro" e 4 "Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale". Inoltre è prevista l'implementazione delle misure già avviate (accoglienza, tirocinio, autoimpiego e autoimprenditoria).

LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA

Il numero degli utenti complessivamente registrati presso i punti di accesso della Garanzia Giovani ha raggiunto le 515.533 unità[2]. Non si osservano significative variazioni nella composizione per genere ed età del bacino dei registrati, costituito per il 51% da ragazzi e per il 49% da ragazze. Si conferma il progressivo incremento della quota femminile al crescere dell'età, che raggiunge il 55% delle registrazioni per le giovani donne di età superiore ai 25 anni. Nel complesso, gli under 18 rappresentano l'8% degli aderenti, mentre il 53% dei registrati si concentra nella fascia di età tra i 19 e 24 anni. Il 19% dei giovani registrati ha conseguito una laurea, il 57% risulta essere diplomato, il 24% risulta avere un titolo di terza media o inferiore.
La Sicilia è la regione che esprime il numero più alto di registrazioni[3] con una rappresentanza pari al 14% del totale (70.943 unità), dalla Campania proviene il 13% (66.929 unità) e l'8% (39.745 unità) dal Lazio. La distribuzione geografica della provenienza dei giovani registrati è mostrata nel **Grafico 1**.

Grafico 1. Registrazioni (*) effettuate organizzate per Regione di residenza (valori assoluti)

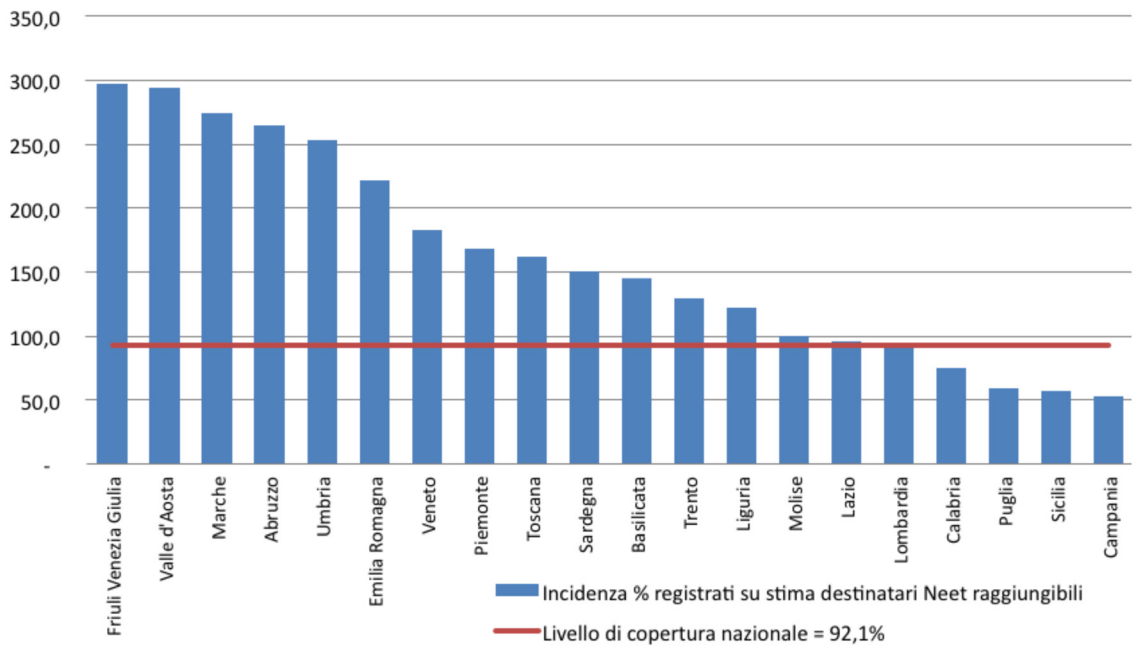


(*) le registrazioni rappresentano il numero di giovani che aderiscono al programma Garanzia Giovani

Dopo questa fase, la Garanzia – per espressa richiesta del Ministro Poletti all'Europa - dovrà diventare una misura strutturale e costituire l'intervento nazionale per raggiungere i Neet e consentire loro l'ingresso nel mercato del lavoro. Per il dettaglio regionale nel grafico sottostante possiamo leggere i dati sui livelli di copertura.
Sono evidenti le eterogeneità territoriali spiegate essenzialmente dalla gestione autonoma conferita alle singole Regioni nelle fasi attuative del programma che differenziano caratteristiche e criteri di operatività. La retta rossa rappresenta il tasso di copertura raggiunto a livello nazionale e consente un più immediato confronto delle disuguaglianze territoriali.

[2] I dati si riferiscono alle ore 13.00 del 16 aprile 2015
[3] Si precisa che la residenza del giovane non è in alcun modo preclusiva per la scelta della Regione dalla quale ricevere il portafoglio di servizi

Grafico 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul target stimato dei giovani destinatari Neet



LE ADESIONI E LA PROPENSIONE ALLA MOBILITÀ

Le adesioni rappresentano il numero di iscrizioni che il giovane può effettuare, avendo la possibilità di scegliere più Regioni in cui effettuare esperienze lavorative o formative. Le Regioni ove si contano il maggior numero di adesioni sono: la Sicilia con l'12% del totale (70.017 adesioni), la Campania con l'11% (pari 66.859 adesioni) e il Lazio con il 9% (pari a 52.979). Queste Regioni insieme assorbono circa il 32% delle adesioni totali. Il rapporto tra adesioni (600.114 unità) e registrazioni (515.533 unità) è pari a 1,16 ovvero, in media, ciascun ragazzo effettua più di una adesione al programma. Tuttavia, in media i giovani tendono a scegliere principalmente la Regione di residenza, al più Regioni ad essa limitrofe, ciò è tanto più vero in particolare per i giovani residenti nelle zone del Centro-Nord mentre nelle Regioni del Mezzogiorno, ove il fenomeno della mobilità è maggiormente diffuso soprattutto tra i giovani, la quota di adesione quasi esclusiva alla Regione di residenza si riduce e sono più alte le opzioni rivolte ad altre Regioni in particolare del settentrione.

LA PRESA IN CARICO DEI GIOVANI REGISTRATI AL PROGRAMMA

Dopo l'adesione, lo status del giovane all'interno del programma può cambiare in conseguenza di alcuni comportamenti. L'adesione può essere cancellata sia direttamente dal giovane, sia da parte dei servizi Competenti[4]. Tale informazione si è resa disponibile a seguito della messa a regime delle nuove specifiche di comunicazione dei dati tra il Ministero e le Regioni, con l'implementazione di nuove funzionalità della piattaforma

[4] È possibile la chiusura di una adesione per mancanza di requisiti del cittadino, per mancanza di rispetto dell'appuntamento per la presa in carico, per rifiuto della presa in carico o d'ufficio per avvenuta presa in carico presso altra Regione.

tecnologica stabilite con l'Accordo Stato-Regioni dell'11 settembre 2014. Il numero di adesioni ad oggi cancellate risulta pari a 114.948 unità. Al netto di tutte le cancellazioni il numero delle adesioni è quindi 485.166. I giovani che invece risultano presi in carico dai servizi competenti sono attualmente 260.324 ovvero il 46,5% del target stimato (560.000) di giovani destinatari raggiungibili da azioni di supporto e integrazione al mercato del lavoro, nonché il 50,5% del totale giovani registrati. Nella tabella 2 si fornisce il dettaglio delle adesioni dei giovani al netto di tutte le cancellazioni e dei giovani entrati nel programma a seguito della presa in carico da parte dei servizi accreditati, in base alla Regione scelta.

Tabella 2. Numero Adesioni* e Presi in Carico dai servizi accreditati competenti, per Regione scelta (valori assoluti)

REGIONE SCELTA	Numero Adesioni*	Numero Giovani Presi in Carico con Patto di servizio
01 PIEMONTE	29.436	6.188
02 VALLE D'AOSTA	1.422	678
03 LOMBARDIA	43.623	21.404
04TRENTO	2.682	1.817
05-VENETO	24.690	19.555
06-FRIULI V G	12.651	6.306
07-LIGURIA	8.081	2.657
08-EMILIA ROMAGNA	35.850	20.880
09-TOSCANA	27.406	17.416
10-UMBRIA	11.339	6.846
11-MARCHE	23.377	12.611
12-LAZIO	38.266	19.945
13-ABRUZZO	16.605	9.372
14-MOLISE	4.840	1.329
15-CAMPANIA	50.049	22.622
16-PUGLIA	30.472	16.744
17-BASILICATA	13.047	7.136
18-CALABRIA	24.320	9.118
19-SICILIA.	59.977	37.512
20-SARDEGNA	27.033	20.188
TOTALE	**485.166**	**260.324**

*Al netto di tutte le cancellazioni

L'analisi di genere mostra che il 52% dei giovani già presi in carico e profilati sono uomini e il 48% sono donne, mentre la distribuzione per età rispecchia la distribuzione dei giovani registrati: il 9% appartiene ai giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni, il 53% ai giovani di età compresa tra i 19 e i 24 anni e il 38% ai giovani di età compresa tra i 25 e i 29 anni. Per quanto riguarda l'Indice di Profiling[5] dei giovani presi in carico, il 10% risulta di indice Basso, il 7% di indice Medio-Basso, il 42% di indice Medio-Alto e il 41% di indice Alto.

[5] Al giovane Neet che viene "preso in carico" verrà attribuito un indice, detto classe di profilazione, che sulla base delle informazioni fornite (genere, età, titolo di studio, condizione occupazionale dell'anno precedente, presenza in Italia e provincia di presa in carico) stima il grado di difficoltà nella ricerca di un'occupazione. Sono previste 4 classi: classe di profilazione 1 – difficoltà BASSA; classe di profilazione 2 – difficoltà MEDIA; classe di profilazione 3- difficoltà ALTA; classe di profilazione 4 – difficoltà MOLTO ALTA. La distribuzione è stata calcolata in base al nuovo indice del profiling, definito a seguito del Decreto Direttoriale n.10/SegrDG/2015.

CONTINUA L'INSERIMENTO DELLE OCCASIONI DI LAVORO DA PARTE DELLE AZIENDE

In attesa della partecipazione alle singole misure a seguito degli avvisi regionali e dell'avvio del bonus occupazionale, continua l'inserimento "spontaneo" delle occasioni di lavoro. Le aziende continuano ad inserire vacancy sul portale nazionale direttamente o per il tramite delle Agenzie per il lavoro. Ad oggi, le opportunità di lavoro complessive pubblicate dall'inizio del progetto sono pari a 46.529, per un totale di posti disponibili pari a 66.616; di queste 7.315 vacancy sono ad oggi attive[6], per un totale di 10.216 posti disponibili. Tali dati al momento si riferiscono all'incrocio domanda-offerta che avviene tramite il portale, senza considerare il matching che può avvenire anche tramite i Servizi per l'Impiego. Il 72,3% delle occasioni di lavoro è concentrata al Nord, il 12,4% al Centro e il 15,2% al Sud; lo 0,1% rappresenta le occasioni di lavoro all'estero.

Grafico 3. Incidenza percentuale dei posti disponibili per tipologia contrattuale

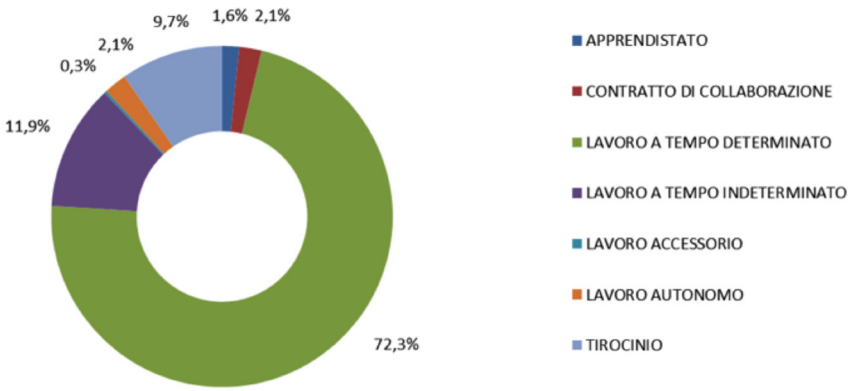
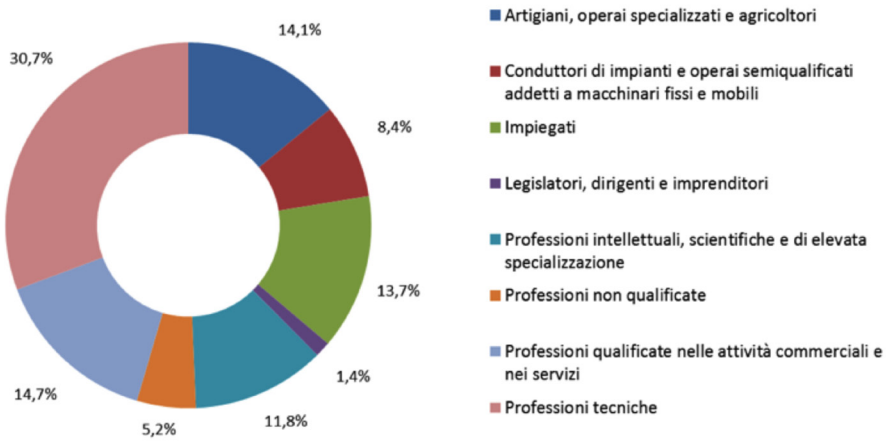


Grafico 4. Incidenza percentuale dei posti disponibili per qualifica professionale



[6] Le offerte di lavoro sono pubblicate per un massimo di 60 giorni.